

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI RICICLO DI CLASSE LAVORO DA MANUALE

IN EVIDENZA

Silvio Garattini: «L'ultimo antibiotico 40 anni fa. E a pranzo solo una spremuta. Ho perso le mie due mogli, ma a casa parlo ancora con loro»

Povertà educativa minorile, Finanziaria e fondi tagliati: è stata solo una «svista»?

di Elisa Messina

Il governo non ha prorogato i contributi per gli «interventi sperimentali» per i minori svantaggiati. L'allarme dell'impresa sociale [Con i Bambini](#) e la lettera a Meloni e Giorgetti



Gli auguri dei detenuti a papa Francesco

Gli «abitanti» del carcere di San Vittore a Milano hanno realizzato un video per gli 88 anni del Pontefice

Tra i tagli alla spesa pubblica previsti dalla legge Finanziaria approvata negli ultimi giorni del 2024 ce n'è uno che non ha mai occupato le prime

pagine dei giornali o le notizie di apertura dei tg, e neppure è stato motivo di sciopero o mobilitazione di massa. Sto parlando del **mancato rinnovo del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che era stato introdotto nel 2016 dal governo Renzi per attuare «interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori».

Partendo dal punto fermo che **povertà economica e povertà educativa** si intrecciano e si autoalimentano e che quindi **aiutare i minori svantaggiati significa incidere sul futuro del Paese**, in questi 8 anni gli «interventi sperimentali» hanno messo fondamenta, sono cresciuti e sono diventati progetti strutturali anche grazie a un sistema che, per una volta, era ben congegnato. Perché si basa su **un'alleanza tra fondazioni di origine bancaria, Terzo Settore e Governo** e ha un valido sistema di rendicontazione. Ogni anno le Fondazioni alimentavano il Fondo con centinaia di milioni grazie allo Stato che metteva loro a disposizione 55 milioni di euro annui di credito d'imposta. Complessivamente, il Fondo è arrivato ad avere un **valore di oltre 800 milioni di euro** ed è stato - ed è ancora - operativo grazie all'impresa sociale «Con i bambini».

Ma per il 2025 il Governo, nel silenzio generale, non ha previsto nessuna proroga. «**I progetti partiti sono coperti per fortuna, ma poi?**» si chiede con sconcerto Fedele Salvatore, che in provincia di Napoli ha messo in piedi diversi progetti con il Fondo gestito da «Con i Bambini» tra cui quello della **Rete «Respiro» dedicata agli «orfani speciali»**, ovvero i figli delle vittime di femminicidio. Vittime due volte, di cui lo Stato si era dimenticato per anni.

Ovviamente i progetti pensati e realizzati grazie al Fondo sono moltissimi e vanno in direzioni diverse se si pensa che in Italia **circa 1,4 milioni di minori vivono in povertà assoluta** e altri **2,2 milioni sono in povertà relativa**. Attenzione, non stiamo parlando di «bonus» distribuiti a pioggia per comprare libri e concerti ma di **interventi infrastrutturali** che coinvolgono le comunità locali. Amministrazioni di tutti i colori politici oggi usufruiscono di questi progetti.

Per questo, oggi molti operatori del Sociale sono sgomenti. Salvatore ha espresso il suo sconcerto in una **lettera aperta alla presidente del Consiglio e al ministro dell'Economia**. «Vi sarete confrontati su questa decisione così importante? Avrete soppesato le gravissime conseguenze di questa scelta? Con chi di noi, impegnati quotidianamente su questo "fronte", ne avete parlato? O tutto è stato deciso asetticamente (e colpevolmente!) come uno dei tanti tagli-e-cuci alla ricerca degli equilibri di bilancio?».

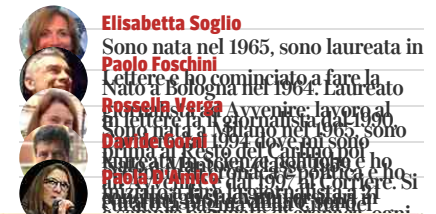
Faccio mie le sue domande, i suoi dubbi e il suo appello. Con una speranza. Che dietro questo taglio - che fa più male di altri perché colpisce gli ultimi - **ci sia solo una dimenticanza dovuta alla fretta di chiudere la Legge di Bilancio** entro il 31 dicembre. Una svista. A cui si può ancora rimediare. Altrimenti significa che allo Stato, oggi, non interessa più coltivare quella cultura della solidarietà che vada oltre vecchie e superate pratiche di assistenzialismo.



CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. **Leggi tutto »**

LA CREW



IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

Gruppi di Milano dove è stato creato il **paese di Milano** e in seguito vice caporedattore con responsabilità del **Corriere della Sera** e **Il Corriere del bene** il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-172185180

6 gennaio 2025 (modifica il 6 gennaio 2025 | 17:52)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. [Scopri »](#)



I PIÙ LETTI

Le newsletter del **CORRIERE DELLA SERA**



Ogni lunedì parliamo di Terzo settore ed economie sociali

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

